

Quesiti

Si richiedono i seguenti chiarimenti relativi allo schema di convenzione:

Art 3 – comma 1 e comma 3 – In considerazione della sempre maggiore informatizzazione che caratterizza la gestione dei servizi di tesoreria e delle modalità di gestione degli stessi presso strutture ed uffici accentrati, si chiede che sia ammessa la possibilità che durante il periodo di vigenza della convenzione il servizio di tesoreria del Comune di Agliana possa essere svolto tramite una filiale presente in uno dei comuni limitrofi ad Agliana.

Si chiede inoltre se quanto previsto circa lo sportello dedicato, possa essere considerato superato alla luce di quanto previsto all'art.7, comma 13 ultimo capoverso e all'articolo 8, comma 9 ultimo capoverso.

Art.3 – comma 21. Al solo fine di valutare economicamente quanto previsto, si chiede di indicare il numero delle postazioni eventualmente richieste in aggiunta alle tre espressamente individuate.

Art. 5 – comma 2. Alla luce di quanto disposto dall'articolo 106, comma 11 del DLGS 50/2016 si chiede conferma che la proroga prevista nello schema di convenzione debba intendersi limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e se dunque possa essere ragionevolmente quantificato un tempo massimo (6 o 12 mesi) durante il quale il Tesoriere è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi patti e condizioni.

Art. 7 – comma 9 – Riscossioni per prelevamenti da c/c postali intestati al Comune. In considerazione del fatto che ormai nella pratica il prelievo dai conti postali viene effettuato tramite strumenti informatici (SDD) a fronte di specifiche disposizioni impartite dall'Ente, si chiede se quanto previsto nella convenzione possa essere integrato secondo quanto previsto al comma 9 dell'articolo 6 dello schema di convenzione per la gestione dei servizi di tesoreria pubblicato da AGID che riportiamo di seguito:

“9. Il prelevamento delle Entrate affluite sui conti correnti postali intestati all'Ente e per i quali al Tesoriere è riservata la firma di traenza, è disposto dall'Ente, previa verifica di capienza, mediante emissione di Reversale e nel rigoroso rispetto della tempistica prevista dalla legge. Il Tesoriere esegue il prelievo mediante strumenti informatici (SDD) ovvero bonifico postale o tramite emissione di assegno postale o tramite postagiuro e accredita all'Ente l'importo corrispondente.”

Art. 7 comma 13. Nel prendere pienamente atto che il Tesoriere deve garantire la possibilità di gestire le riscossioni tramite tutte proprie filiali, si chiede conferma che le stesse debbano avvenire compatibilmente con quanto stabilito da Agid e, in particolare per quanto previsto al successivo comma 16, si ritiene opportuno evidenziare che le spese a carico del cittadino dipendono dal canale di pagamento scelto dallo stesso nonché dal fatto che l'onere della riscossione, secondo le disposizioni vigenti, è carico del cittadino-utente. Si chiede pertanto che la gratuità prevista sia da considerarsi come non apposta tranne che per le riscossioni effettuate tramite Pos e tramite SDD il cui onere grava invece sull'ente nelle misure eventualmente indicate nell'offerta.

A tal proposito si rileva che sia lo schema di convenzione che l'offerta prevedono che la commissione SDD sia da esprimersi in termini percentuali. Si evidenzia che la commissione prevista dalle disposizioni vigenti per tale tipologia di servizio è in euro per ogni singola disposizione presentata dall'ente. Si chiede pertanto che quanto offerto debba intendersi come commissione unitaria per ogni singola disposizione e non come commissione percentuale sugli importi incassati.

Art. 14 comma 5. Si chiede conferma che quanto previsto debba intendersi nei termini espressamente previsti dal comma 3 dell'art.48 della Legge 448/1999 laddove si legge:“Fatti comunque salvi accordi tra le parti conformi alle condizioni economiche normalmente definite sul mercato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, su tutte le somme di pertinenza dello Stato o di altri enti pubblici, affidate in gestione o depositate a qualsiasi titolo presso un istituto di credito, deve essere corrisposto un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento pubblicato dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213)).

Si richiedono i seguenti chiarimenti relativi all'offerta tecnica

PUNTO 6 – COMMISSIONI SU INCASSI SDD – Precisiamo che il servizio di presentazione di SDD prevede commissioni unitarie per ogni singola disposizione presentata. Fermo restando la griglia di attribuzione del punteggio si chiede conferma che la commissione indicata nell'offerta, laddove si legge %, si debba intendere in euro.

Si fa inoltre presente che la gara attribuisce complessivamente 20 punti a servizi non più conformi alle disposizioni Agid a cui devono attenersi anche gli istituti di credito: ci si riferisce cioè al servizio MAV e al Servizio POS Virtuale per la gestione degli incassi on line.